



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.2 PREMESSE INTRODUTTIVE

1.3 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1.4 ATTIVITA' E INVESTIMENTI

1.5 GESTIONE DEI RISCHI

1.6 AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

1.7 PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

1.8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1.9 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente e Amm.re Delegato	Marco Bonanni
Consiglieri	Federica Fracassi
	Fabrizio Cava

Collegio Sindacale²

Presidente	Cinzia Marzoli
Sindaci effettivi	Corrado Canziani
	Francesco Murdocca
Sindaci Supplenti	Mauro Fusi
	Tina Marcella Amata

Organismo di Vigilanza³

Presidente	Fabio Lattanzi
------------	----------------

Società di revisione⁴

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

² Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

³ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal CdA il 29 ottobre 2018 per la durata di tre anni e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020.

⁴ L'attività di controllo contabile è stata affidata, nell'Assemblea del 6 maggio 2019, al Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021, così come previsto dalle Norme sul Funzionamento della Società. L'Assemblea dei soci del 29 novembre 2019 ha approvato la modifica dell'art. 21 e l'inserimento dell'art. 21-bis intitolato "Revisione Legale dei Conti" delle "Norme sul Funzionamento della Società", preso atto della rinuncia dell'incarico della revisione legale dei conti dal parte del Collegio Sindacale, nonché affidato su proposta motivata del Collegio Sindacale, la revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Riunioni Consiglio di Amministrazione di Address Software

Nell'anno duemilaventi il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte e in occasione di tali riunioni sono stati esaminati i seguenti principali argomenti e assunte le seguenti delibere di competenza.

Data	Principali delibere
24 febbraio 2020	<ul style="list-style-type: none">▪ Approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, della correlata Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione alla stessa data.▪ Relazione dell'OdV relativa alle attività svolte nell'anno 2019.▪ Recepimento dell'aggiornamento della Linea Guida "Sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing)" di Poste Italiane S.p.A., approvato con delibera del 5 novembre 2019.▪ Recepimento dell'aggiornamento della Linea Guida "AntiRiciclaggio di Gruppo" di Poste Italiane S.p.A. di Poste Italiane S.p.A. (versione 3.0 del 05/11/2019).
28 aprile 2020	<ul style="list-style-type: none">▪ Approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020.▪ Approvazione proposta di modifica degli artt. 15, 17 e 21 delle "Norme sul Funzionamento della Società" (relativa allo svolgimento delle riunioni degli organi sociali mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio e/o audiovisivi).
16 luglio 2020	<ul style="list-style-type: none">▪ Esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.▪ Approvazione dell'aggiornamento al Modello Organizzativo di cui al D.Lgs.231/01.
27 ottobre 2020	<ul style="list-style-type: none">▪ Approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020;▪ Rinnovo contratto di consulenza;▪ Recepimento della Politica per la Gestione delle Crisi e della Continuità Operativa di Gruppo;▪ Recepimento Linee Guida Market Abuse di Poste Italiane S.p.A.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

Eventi societari

Non ci sono eventi societari di rilievo da segnalare.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

1.2 PREMESSE INTRODUTTIVE

La società Address Software S.r.l, costituita nel 1999 e con sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari ad € 10.400 posseduto al 50,9% da Postel S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Nel corso degli anni la Società ha raggiunto una riconosciuta esperienza nello sviluppo di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali (normalizzazione indirizzi, Data Cleaning e Data Warehousing).

Tali software applicativi (in genere caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione) sono destinati direttamente a Postel S.p.A. o a suoi clienti. La parte di commercializzazione delle soluzioni software di Address Software S.r.l. è infatti seguita dalla stessa Postel S.p.A., che ne rappresenta oggi l'unico cliente diretto.

I risultati al 31 dicembre 2020 di Address Software S.r.l. evidenziano ricavi allineati all'anno precedente ed un risultato operativo in crescita rispetto a quanto conseguito nel 2019, come si evince agevolmente da un rapido confronto dei principali indicatori:

Valore della Produzione: i ricavi al 31 dicembre 2020 sono sostanzialmente allineati all'analogo dato 2019 (circa 1.163 migliaia di euro rispetto al dato di 1.172 migliaia di euro dello scorso anno);

Ebitda (Margine Operativo Lordo): grazie al contenimento dei costi, si registra un incremento a livello dell'EBITDA, pari a 249 migliaia di euro (circa 203 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);

Ebit (Risultato Operativo): pari a circa 207 migliaia di euro, superiore rispetto allo stesso indicatore del pari periodo 2019 (96 migliaia di euro);

Risultato Netto: evidenzia un utile pari a circa 154 migliaia di euro (rispetto al valore di 49 migliaia di euro registrato lo scorso anno).

Si segnala che, nel corso del 2020, in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia di COVID-19, la Società, in linea con le misure governative nazionali e in linea con le direttive della Capo Gruppo Poste Italiane, ha adottato tutte le misure di sicurezza indicate.

I risultati economici conseguiti nel periodo, non hanno subito al momento, per la tipologia e natura dei servizi offerti, significative contrazioni. Non vi sono, inoltre, al momento evidenze di criticità per l'andamento del prossimo anno: si prevede continuità nell'erogazione dei servizi e dell'assistenza effettuati, in coerenza con le attività e le esigenze della Capogruppo Postel.

Sviluppo, manutenzione delle piattaforme di elaborazione Postel

Sono proseguite, le attività di sviluppo di manutenzione adeguativa, evolutiva e correttiva, sulle piattaforme di elaborazione della controllante Postel S.p.A.

Servizi e Prodotti di Normalizzazione, Data Cleaning e Geomarketing

La presenza del personale Address Software S.r.l., a supporto delle attività tecniche e commerciali, è stata continuativa ed ha consentito di erogare servizi di alto livello qualitativo.

Servizi di Assistenza Sistemistica ed Applicativa

Address Software S.r.l. continua ad essere coinvolta dalla Capogruppo, nell'erogazione delle attività di manutenzione sistemistica, degli apparati e delle risorse hardware, e di manutenzione dei software applicativi dei sistemi centrali e periferici della piattaforma di produzione per i servizi digitali di Gestione Elettronica Documentale di Postel.

Sempre per conto della Capogruppo, Address Software S.r.l. cura lo sviluppo e la manutenzione del software del servizio di Gestione Archivi, offerto da Postel S.p.A. ai propri clienti per la catalogazione, deposito e recupero dei documenti cartacei immagazzinati e custoditi nei vari stabilimenti distribuiti sul territorio.

Address Software S.r.l. eroga anche i servizi di assistenza e manutenzione tecnico-applicativa sulle postazioni di lavoro, reti locali, stampanti uso ufficio e fonia, per le sedi produttive di Verona, Verona- Sommacampagna e per la sede commerciale di Padova della Capogruppo.

Servizi di Supporto Operativo

Address Software S.r.l., nel corso del 2020, ha continuato a svolgere per conto della Capogruppo servizi di supporto all'esercizio, alle attività di test e di collaudo relativi ai sistemi e ai processi operativi di applicazioni offerte da Postel S.p.A. ai propri clienti.

Dal punto di vista delle risorse umane si evidenzia come la struttura al 31 dicembre 2020 sia composta da 8 unità, assunte in pianta stabile.

Coerentemente con il piano di armonizzazione dei sistemi informativi contabili intrapreso da Poste Italiane anche con riferimento alle Società del Gruppo, si segnala che dal 1° Gennaio 2020 la gestione amministrativo-contabile della Società è stata migrata sulla nuova piattaforma SAP S4 HANA.

Inoltre, si segnala che, ai fini del presente Bilancio annuale, la struttura e la rappresentazione dell'informativa finanziaria di Address Software S.r.l. sono state oggetto di rivisitazione, nel rispetto della normativa di riferimento. L'iniziativa rientra in un progetto più esteso di armonizzazione e confluenza in un modello univoco delle informative finanziarie annuali e semestrali elaborate dalle società del Gruppo Poste Italiane.

1.3 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le tavole di analisi che seguono, riportano una sintesi del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITALI

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A. - RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.161	1.168	(7)
Altri ricavi e proventi	2	4	(2)
B. - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	1.163	1.172	(9)
Consumi materie prime e servizi esterni	(491)	(524)	34
C. - VALORE AGGIUNTO	672	648	24
Costo del lavoro	(423)	(445)	22
D. - MARGINE OPERATIVO LORDO	249	203	46
Ammortamenti	(31)	(29)	(2)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Accantonamenti a fondo rischi e altri accantonamenti	(5)	(67)	62
Saldo proventi ed oneri diversi	(6)	(11)	5
E. - RISULTATO OPERATIVO	207	96	110
Proventi ed oneri finanziari	(0)	(0)	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	206	96	110
Imposte sul reddito del periodo	(53)	(47)	(5)
G. - UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	154	49	105

I ricavi registrati al 31 dicembre 2020 (pari a circa 1.163 migliaia di euro) risultano sostanzialmente in linea rispetto al pari periodo del 2019 (pari a circa 1.172 migliaia di euro).

I costi per materie prime e servizi esterni si riducono rispetto al 2019 di circa 34 migliaia di euro.

Il valore aggiunto realizzato nel periodo risulta quindi superiore allo scorso anno, attestandosi ad un importo di circa 672 migliaia di euro, che, nettato dal costo del lavoro pari a circa 423 migliaia di euro (circa 445 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), determina un margine operativo lordo (EBITDA) di circa 249 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 EBITDA di circa 203 migliaia di euro).

Gli ammortamenti sono invece pari a circa 31 migliaia di euro e sono relativi ad investimenti produttivi, principalmente in licenze, software e hardware (al 31 dicembre 2019 circa 29 migliaia di euro). Insieme agli oneri diversi, e all'accantonamento a fondo rischi contribuiscono a determinare un risultato operativo (EBIT) di circa 207 migliaia di euro (rispetto al valore di circa 96 migliaia di euro dello scorso anno). Nettato delle imposte, che beneficiano del favorevole trattamento IRAP previsto dal DL 34/2020, il risultato del periodo risulta pari a 154 migliaia di euro (rispetto al valore di 49 migliaia).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	21	35	(14)
Immobilizzazioni materiali	20	1	19
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
A. - IMMOBILIZZAZIONI	41	36	5
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti Commerciali	812	869	(57)
Altre attività	114	94	20
Debiti Commerciali	(159)	(139)	(19)
Fondi per rischi e oneri	(70)	(71)	1
Altre passività	(144)	(134)	(10)
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO	554	619	(65)
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	595	655	(60)
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	169	158	12
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	426	497	(72)
coperto da:			
Capitale versato	10	10	-
Riserve e risultati a nuovo	566	517	49
Utile/(perdita) del periodo	154	49	105
F. - CAPITALE PROPRIO	730	576	154
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L	-	-	-
Debiti finanziari a breve	-	-	-
Disponibilità crediti finanziari a breve	(304)	(79)	(226)
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(304)	(79)	(226)
I. - TOTALE COME IN E	426	497	(72)
	(F+G+H)		(72)

1.4 ATTIVITÀ ED INVESTIMENTI

Address Software S.r.l. è attiva nella realizzazione di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali, e nell'erogazione di software e servizi mirati all'efficientamento dell'invio della corrispondenza postale.

1.5 GESTIONE DEI RISCHI

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare 474,06 euro. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – marzo 2018 per ulteriori 7.439,83 euro.

Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.a., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAUF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia, All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS - Mobilità - CUAUF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La prossima udienza è fissata al 11 novembre 2021 per discussione.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analogha richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di 18.725,47 euro (di cui 17.206,54 euro già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software S.r.l. sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software S.r.l. non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software S.r.l., partecipata da Postel S.p.A. al 51%;

b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel S.p.A.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software S.r.l.) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a 66.946,69 euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020, il fondo al 31 dicembre 2020 presenta un valore di 67.404,66 euro. Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a fa data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software S.r.l., essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per 2.271,20 euro e per 3.898,17 euro (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per 4.323,19 euro.

1.6 AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Address Software S.r.l. non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso dell'esercizio, sia direttamente che tramite fiduciarie o per interposta persona.

1.7 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

In linea con le misure governative nazionali e in linea con le direttive della Capo Gruppo Poste Italiane, sta proseguendo da parte della Società l'applicazione delle misure di sicurezza indicate in relazione all'emergenza sanitaria per l'epidemia di COVID-19.

1.8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Address Software Srl, seguendo le linee guida della Capogruppo Postel, oltre a valorizzare i propri asset nell'ambito dei servizi di normalizzazione fornendone di nuovi a Poste Italiane, si è indirizzata verso un percorso di crescita della Gestione Elettronica Documentale, facendo ricorso a tecnologie abilitanti.

È continuata sia l'evoluzione dell'offerta che lo sviluppo di soluzioni avanzate, con sempre maggiore dinamicità nel Go-to-Market, con l'obiettivo di catturare il potenziale dei settori in crescita nei servizi abilitati dal digitale; in tale contesto, sono state sviluppate soluzioni innovative in ambito Gestione Elettronica Documentale come i sistemi di gestione e controllo dei servizi di dematerializzazione.

Nel contesto dei servizi di Normalizzazione sono state sviluppate soluzioni innovative afferenti alle piattaforme Cloud con una logica di maggiore "standardizzazione" dell'offerta in scala per clienti medi e medio-piccoli.

Inoltre Address Software Srl ha implementato, per conto di Poste italiane, il sistema di standardizzazione degli indirizzi di recapito integrato nelle piattaforme di produzione Postel.

Non vi sono al momento evidenze di criticità per l'andamento del 2021: si prevede continuità con quanto sopra riportato e nell'erogazione dei servizi e dell'assistenza effettuati, in coerenza con le attività e le esigenze della Capogruppo Postel.

1.9 PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, il bilancio dell'esercizio 2020 della Società, che espone un patrimonio netto pari a € 729.946, evidenzia un utile di € 153.860 che si propone di destinare interamente a nuovo.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la relativa nota integrativa nonché la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti e il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE E
AMMINISTRATORE DELEGATO
Marco BONANNI

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		0		15.308
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		21.200		20.000
Totale		21.200		35.308
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		20.068		1.040
Totale		20.068		1.040
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		41.268		36.348
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		811.264		822.145
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		46.474
5-bis) Crediti tributari		108.122		78.684
5-quater) Crediti verso altri		5.366		2.902
Totale		925.485		950.937
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		304.020		78.475
Denaro e valori in cassa		313		323
Totale		304.333		78.798
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.229.817		1.029.735
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		699		12.145
Totale		699		12.145
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		699		12.145
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.271.784		1.078.228

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		517.920		468.854
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		153.860		49.066
TOTALE (A)		729.946		576.086
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		70.216		71.381
TOTALE (B)		70.216		71.381
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		169.405		157.891
TOTALE (C)		169.405		157.891
D) DEBITI				
	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		104.253		80.524
11) Debiti verso Controllanti		54.257		58.520
12) Debiti tributari		75.277		64.091
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		32.755		31.403
14) Altri debiti		35.676		38.332
TOTALE (D)		302.217		272.870
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.271.784		1.078.228

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.161.083		1.168.069
5) Altri ricavi e proventi		1.742		4.172
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.162.825		1.172.241
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		158		187
7) Per servizi		450.748		484.224
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	309.368		324.908	
b) Oneri sociali	96.603		99.954	
c) Trattamento di fine rapporto	16.199		17.587	
e) Altri costi	1.200	423.370	2.786	445.235
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	25.608		25.238	
b) Immobilizzazioni materiali	5.302	30.910	3.355	28.593
12) Accantonamenti per rischi		5.360		66.947
14) Oneri diversi di gestione		5.675		10.812
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		956.094		1.075.870
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		206.731		96.371
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		16		15
17) Interessi e altri Oneri finanziari		314		201
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(298)		(186)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		206.433		96.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	56.490		47.144	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.917)	52.573	(26)	47.119
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		153.860		49.066

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020
NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. PREMESSA

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.5 USO DI STIME

3. PROSPETTI DI BILANCIO

4. NOTE AL BILANCIO

4.1 STATO PATRIMONIALE

4.2 CONTO ECONOMICO

5. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

6. PARTI CORRELATE

7. ALTRE INFORMAZIONI

8. EVENTI SUCCESSIVI

9. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

1. PREMESSA

La società Address Software S.r.l. costituita nel 1999 e con sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari a 10.400 euro posseduto al 50,9% da Postel S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Sviluppa, principalmente per Postel S.p.A., pacchetti software applicativi per il trattamento di dati anagrafici e territoriali (normalizzazione indirizzi, *data cleaning* e *geomarketing*).

Il Bilancio di Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2020 è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalle Note al Bilancio. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro mentre quelli nelle note in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. L'approssimazione in migliaia di euro potrebbe comportare, in taluni casi, che la somma degli importi rappresentati nelle tabelle di nota e il totale di tabella non coincidano nei rispettivi valori arrotondati. Infine, le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Ai fini del presente Bilancio annuale, la struttura e la rappresentazione dell'informativa finanziaria di Address Software S.r.l. (nel seguito, anche Società) sono state oggetto di rivisitazione, nel rispetto della normativa di riferimento. L'iniziativa rientra in un progetto più esteso di armonizzazione e confluenza in un modello univoco delle informative finanziarie annuali e semestrali elaborate dalle società del Gruppo Poste Italiane. Ad esito di tale rivisitazione, e al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio comparativo, sono state riclassificate talune voci nelle note di commento al bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile vengono riportati, in calce alla presente nota integrativa, i prospetti con i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Poste Italiane S.p.A. (che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società).

In premessa, si riporta una sintesi degli eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio, che hanno influenzato i fatti e i risultati di seguito commentati:

- A livello mondiale, l'esercizio 2020 è stato impattato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 (Coronavirus). I governi hanno progressivamente attuato misure restrittive per contenere l'estensione dei contagi (*lockdown*), che hanno portato ad un veloce e profondo calo dell'attività economica. Il Gruppo Poste Italiane ha affrontato la circostanza facendo leva su alcuni specifici punti di forza e mettendo in campo ogni sforzo e ogni decisione necessaria allo scopo di ridurre al minimo il rischio di contagio, assicurare la tutela dei dipendenti e della clientela, e garantire al contempo la continuità dei servizi prestati. In linea con le direttive di Gruppo, la Società ha ritenuto di fondamentale importanza la salvaguardia della salute del personale, ricorrendo a forme di lavoro flessibili (*smart working*) e all'adozione di tutte le necessarie misure di prevenzione per il personale e/o i visitatori esterni nel caso di estemporaneo rientro negli ambienti di lavoro (es. distanziamento sociale, uso di mascherine protettive, etc.). Nel recepire integralmente le Linee Guida emanate dalla Capogruppo per l'emergenza Covid-19, inoltre, la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio DVR (Documento Valutazione Rischi).

Si segnala inoltre che, a seguito della disposizione di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020, e non rientrando la Società nelle cause di esclusione espressamente previste dal legislatore, l'importo del saldo IRAP 2019, pari a 4 migliaia di euro, e l'importo del primo acconto IRAP 2020, pari a 4 migliaia di euro, sono risultati non dovuti all'erario, con conseguente effetto positivo per la società.

- In data 18 febbraio 2020, nell'ambito della più ampia trattativa finalizzata al rinnovo del CCNL per il personale non dirigente, Poste Italiane S.p.A., anche in rappresentanza di Address Software S.r.l., ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria riguardante la definizione dell'una tantum da corrispondere per la *vacatio* contrattuale relativa all'anno 2019. L'onere a copertura dell'esborso è rientrato nell'ambito dei costi di competenza 2019.
- L'Assemblea Ordinaria di Address Software Srl, tenutasi il 29 novembre 2019, ha deliberato di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. le attività di revisione legale dei conti delle società del Gruppo Poste Italiane per gli esercizi 2020 – 2028 (per la Società il contratto ha validità nel triennio 2020 – 2022).

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

Il presente Bilancio annuale è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sino al 1° marzo 2021, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Address Software S.r.l. ha approvato la Relazione Finanziaria Annuale 2020.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Bilancio annuale sono uniformi a quelli di predisposizione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2019, non essendo intervenute modifiche nel corpo dei principi contabili significative e/o impattanti per la Società.

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la **piena operatività** della Società nel prevedibile futuro, e sono pertanto applicati nel presupposto della **continuità aziendale**⁵. Le informazioni desunte dai Piani strategici del Gruppo Poste Italiane non fanno infatti emergere dubbi, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, sulla capacità di Poste Italiane S.p.A. e delle altre società del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto contenuto al paragrafo 1.8 ("evoluzione prevedibile della gestione") della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis Codice civile, comma 1. Nella valutazione delle partite patrimoniali è adottato il **criterio del costo**. Nello schema di Stato patrimoniale è data evidenza della quota del saldo esigibile oltre i dodici mesi successivi e, a complemento, nelle tabelle di nota integrativa è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**, coerentemente con l'impostazione delle informative finanziarie predisposte dalle società del Gruppo Poste Italiane⁶. Nello Schema di Conto economico è adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**.

⁵ Il presupposto sottintende la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business.

⁶ Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano i principali principi contabili OIC cui la Società fa riferimento per la valutazione delle proprie voci di bilancio, valutazione ispirata comunque ai criteri generali della prudenza e della competenza economica. Il criterio della **prudenza** presuppone che gli utili siano rilevati in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura, mentre i rischi e le perdite riferibili all'esercizio siano inclusi anche se conosciuti dopo la data di chiusura. Il criterio della **competenza economica** presuppone invece che l'effetto economico delle operazioni sia rappresentato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e/o pagamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che le stesse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene e che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene stesso; la modalità di determinazione del valore recuperabile di un'attività è esposta nel prosieguo (par. *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali di Address Software S.r.l., le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Anni
Impianti e macchinari	4-10
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Mobili e arredi	3-8
Apparecchiature informatiche	3-5

(*) Overo, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui la stessa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Diversamente, tali costi sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e, in generale, quelle che non sono più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Immobilizzazioni immateriali e materiali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede nella stima del valore recuperabile delle attività interessate, laddove il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il valore d'uso, mentre il valore d'uso di un'attività è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima verranno generati dalla stessa. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. L'eventuale riduzione di valore di un'attività, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'entità per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo (par. *Crediti*). Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati

sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici che ne conseguono sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli aggiornamenti sono stati effettuati. I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti. Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita complessiva della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato⁷, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i crediti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con la stessa trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

⁷ Il costo ammortizzato è il valore a cui un'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori e/o terzi, contenziosi e procedimenti di diversa natura e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Delle passività ritenute potenziali non è accantonato alcun fondo ma è prevista un'adeguata informativa, ai sensi dell'OIC 31 - *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati

quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i debiti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera, in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad

annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Parti correlate

Per parti correlate "interne" si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A., oltre che Poste Italiane stessa. Per parti correlate "esterne" si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Per ciascuna entità del Gruppo, sono altresì parti correlate i propri Dirigenti con responsabilità strategiche (Amministratori, membri del Collegio sindacale e Organismo di Vigilanza) e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'entità e delle relative parti correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.5 USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria comporta di norma il ricorso a stime e assunzioni con impatti, anche rilevanti, sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime si basa sull'utilizzo delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, e richiede valutazioni soggettive fondate, tra l'altro, sull'esperienza storica e ritenute di volta in volta ragionevoli in funzione delle circostanze correnti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, con effetti nei valori di bilancio del periodo in cui avviene la revisione, nel caso tale revisione influenzi solo il periodo corrente, nei valori di bilancio anche dei periodi successivi, nel caso la revisione influenzi il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono quindi variare nel corso del tempo, senza poter escludere l'eventualità che i valori di bilancio coinvolti cambino significativamente, in coerenza con la revisione delle valutazioni soggettive sottostanti.

Per la redazione del presente Bilancio annuale si è fatto ricorso a un utilizzo ancora più esteso dei metodi di stima, tenuto conto dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), che influirà in maniera decisa sul contesto economico, sociale e finanziario dei prossimi mesi e che rende difficile effettuare realistiche previsioni sull'evolversi futuro del mercato. Tale contesto di profonda ed eccezionale incertezza comporterà quindi conseguenze ancora più consistenti sulle successive revisioni di stima che dovessero effettuarsi e sui correlati impatti da riflettersi nei valori dei bilanci futuri.

3 PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		0		15.308
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		21.200		20.000
Totale		21.200		35.308
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		20.068		1.040
Totale		20.068		1.040
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		41.268		36.348
C) ATTIVO CIRCOLANTE	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		811.264		822.145
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		46.474
5-bis) Crediti tributari		108.122		78.684
5-quater) Crediti verso altri		5.366		2.902
Totale		925.485		950.937
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		304.020		78.475
Denaro e valori in cassa		313		323
Totale		304.333		78.798
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.229.817		1.029.735
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		699		12.145
Totale		699		12.145
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		699		12.145
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.271.784		1.078.228

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		517.920		468.854
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		153.860		49.066
TOTALE (A)		729.946		576.086
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		70.216		71.381
TOTALE (B)		70.216		71.381
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		169.405		157.891
TOTALE (C)		169.405		157.891
D) DEBITI	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		104.253		80.524
11) Debiti verso Controllanti		54.257		58.520
12) Debiti tributari		75.277		64.091
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		32.755		31.403
14) Altri debiti		35.676		38.332
TOTALE (D)		302.217		272.870
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.271.784		1.078.228

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.161.083		1.168.069
5) Altri ricavi e proventi		1.742		4.172
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.162.825		1.172.241
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		158		187
7) Per servizi		450.748		484.224
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	309.368		324.908	
b) Oneri sociali	96.603		99.954	
c) Trattamento di fine rapporto	16.199		17.587	
e) Altri costi	1.200	423.370	2.786	445.235
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	25.608		25.238	
b) Immobilizzazioni materiali	5.302	30.910	3.355	28.593
12) Accantonamenti per rischi		5.360		66.947
14) Oneri diversi di gestione		5.675		10.812
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		956.094		1.075.870
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		206.731		96.371
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		16		15
17) Interessi e altri Oneri finanziari		314		201
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(298)		(186)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		206.433		96.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	56.490		47.144	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.917)	52.573	(26)	47.119
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		153.860		49.066

4 NOTE AL BILANCIO

4.1 Stato patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (21 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali					(migliaia di euro)
	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	Concess. licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Costo	845	262	-	28	1.134
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(829)	(242)	-	(28)	(1.099)
Saldo al 1° gennaio 2020	15	20	-	-	35
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	12	-	-	12
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	(732)	(106)	-	(28)	(866)
Dismissioni (fondo)	732	106	-	28	866
Ammortamenti e svalutazioni	(15)	(10)	-	-	(26)
Saldo al 31 dicembre 2020	(15)	1	-	-	(14)
Costo	113	167	-	-	280
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(113)	(146)	-	-	(258)
Saldo al 31 dicembre 2020	-	21	-	-	21

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 include quanto afferisce licenze e software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività caratteristica. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla dismissione di cespiti completamente ammortizzati, non più utilizzati nel ciclo produttivo della Società (per un valore lordo complessivo di 866 migliaia di euro).

L'incremento rilevato nell'esercizio (12 migliaia di euro) è invece riferito all'acquisto annuale della Licenza *Cap Street File*, per l'accesso alle banche dati territoriali funzionali alla realizzazione di progetti e all'esecuzione di servizi di normalizzazione indirizzi eseguita da Address Software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (20 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)					
	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	15	-	160	-	174
Fondo ammortamento	(15)	-	(159)	-	(173)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2020	-	-	1	-	1
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	-	24	-	24
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	(15)	-	(81)	-	(96)
Dismissioni (fondo)	15	-	81	-	96
Ammortamento	-	-	(5)	-	(5)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	-	-	19	-	19
Costo	-	-	103	-	103
Fondo ammortamento	-	-	(83)	-	(83)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	-	-	20	-	20

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 include mobili e arredi, apparecchiature informatiche, telefoni e altri beni di valore modesto.

L'incremento rilevato nell'esercizio (24 migliaia di euro) è riconducibile all'acquisto di nuovo hardware (computer portatili e accessori, hardware di Network Area Storage e relativi dischi).

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato la dismissione di cespiti completamente ammortizzati, non utilizzati nel ciclo produttivo della Società (per un valore lordo complessivo di 96 migliaia di euro).

CREDITI (925 migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	-	4	4	-	4	4
Crediti vs. Controllanti	-	811	811	-	822	822
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	46	46
Crediti tributari	-	108	108	-	79	79
Crediti verso altri	-	5	5	-	3	3
Fondo svalutazione crediti	-	(3)	(3)	-	(3)	(3)
Totale	-	925	925	-	951	951

Al 31 dicembre 2020, i crediti di natura commerciale sono prevalentemente riconducibili alla posizione creditoria verso la controllante Postel S.p.A. pari a 811 migliaia di euro, per le attività di sviluppo software e servizi di manutenzione software resi.

Al 31 dicembre 2020, il fondo svalutazione crediti, di natura esclusivamente commerciale, non è oggetto di alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tutti i crediti di natura commerciale sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Al 31 dicembre 2020, i crediti tributari includono:

- l'acconto IRES dell'esercizio (40 migliaia di euro);
- la posizione creditoria di un rimborso ai fini IRES (complessivamente pari a 34 migliaia di euro), dovuto alla mancata deduzione dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro netto relativa agli esercizi 2003-2006 e 2010-2011 (D.L. n. 201/2011 art. 2, comma 1-quater) e relativi proventi finanziari complessivamente maturati sulla posizione;
- la posizione creditoria per IVA (25 migliaia di euro);
- l'acconto IRAP dell'esercizio (7 migliaia di euro).

A seguito della disposizione di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020⁸, e non rientrando la Società nelle cause di esclusione espressamente previste dal legislatore, l'importo del saldo IRAP 2019, pari a 4 migliaia di euro, e l'importo del primo acconto IRAP 2020, pari a 4 migliaia di euro, non sono dovuti all'Erario.

La voce Crediti verso altri accoglie acconti versati a fornitori.

Il saldo complessivo della voce Crediti al 31 dicembre 2020 è pressoché in linea con l'esercizio precedente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (304 migliaia di euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Depositi bancari	184	73
Depositi postali	120	5
Totale	304	79

Al 31 dicembre 2020, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce al valore complessivo delle giacenze sui conti correnti postali e bancari detenuti dalla Società. Si incrementa rispetto all'esercizio precedente, per effetto del pagamento da parte di Postel S.p.A. di quanto dovuto per prestazioni fatturate e completate alla data.

⁸ L'art. 24 del D.L. 34/2020 prevede che "Non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. Non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, [...] l'importo di tale versamento è comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo d'imposta".

RATEI E RISCONTI ATTIVI (1 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020, la voce si compone esclusivamente di risconti attivi (1 migliaia di euro; 12 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto al rilascio a conto economico di costi relativi a manutenzioni software, di competenza dell'esercizio in chiusura.

PATRIMONIO NETTO (730 migliaia di euro)

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto:

	(migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserve		Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldo al 1° gennaio 2019	10	7	41	469	-	527
Utile esercizio 2019	-	-	-	-	49	49
Saldo al 31 dicembre 2019	10	7	41	469	49	576
Destinazione utile esercizio 2019	-	-	-	49	(49)	-
Utile esercizio 2020	-	-	-	-	154	154
Saldo al 31 dicembre 2020	10	7	41	518	154	730

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società è di 10.400 euro (in continuità rispetto al 31 dicembre 2019), posseduto al 50,9% da Postel S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche.

La voce Risultati portati a nuovo si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione degli utili conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2019 (49 migliaia di euro), come da delibera dell'Assemblea dei soci del 30 marzo 2020.

In ottemperanza alle norme del Codice civile (articolo 2427, lettera 7-bis, comma 1), si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve e delle altre componenti di Patrimonio netto della Società:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Parziale al 31.12.20	Totale al 31.12.20	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	7	7	indisponibile
Riserva straordinaria	41	41	A, B
Utili portati a nuovo	518	518	A, B, C
Risultato di esercizio	154	154	A, B, C
Totale	720	720	

A: Disponibile per aumento nominale del capitale sociale

B: Disponibile per copertura di perdite di esercizio

C: Distribuibile ai soci

PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI (70 migliaia di euro)

Movimentazione Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 01.01.20	Accantonamenti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.20
Fondo oneri per il personale (rinnovo CCNL)	4	3	-	-	(4)	3
Altri fondi per rischi e oneri	67	5	-	-	(5)	67
Totale	71	8	-	-	(9)	70

Al 31 dicembre 2020, i fondi per rischi e oneri tengono conto di:

- probabili passività verso il personale correlate al rinnovo del CCNL, voce non ancora oggetto di accordo tra Azienda e sindacati alla data di chiusura del presente bilancio. La firma dell'accordo sulla quota 2019 ha portato a una riclassifica da fondo a debito di 4 migliaia di euro, mentre l'indisponibilità di un analogo accordo per il 2020 si è riflessa in un nuovo incremento del fondo per 3 migliaia di euro (in contropartita della voce Costo del lavoro);
- probabili passività legate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUA, CIG, CIGS e mobilità. Il fondo è stato in parte utilizzato a fronte di alcune richieste di pagamento pervenute da INPS, per complessivi 5 migliaia di euro, e incrementato per l'importo relativo ai minori contributi 2020 di competenza dell'esercizio, per complessivi 5 migliaia di euro (in contropartita della voce Accantonamenti per rischi).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (169 migliaia di euro)

Movimentazione TFR

(migliaia di euro)

Esercizio 2020

Saldo al 1° gennaio 2020	158
Incremento per costo di competenza dell'esercizio	23
Utilizzi / Uscite a Fondi di previdenza complementare	(11)
Saldo al 31 dicembre 2020	169

Il Trattamento di fine rapporto, pari a 169 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, e corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate fino alla data del 31 dicembre 2020, al netto degli acconti erogati.

Il decremento rilevato al 31 dicembre 2020 attiene principalmente alla riclassifica a passività verso fondi di previdenza complementare.

DEBITI (302 migliaia di euro)

Debiti		(migliaia di euro)	
Descrizione	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19	
Debiti verso fornitori	104	81	
Debiti verso Controllanti	54	59	
Debiti tributari	75	64	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare	33	31	
Altri debiti	36	38	
Totale	302	273	

Al 31 dicembre 2020 la voce Debiti verso fornitori (integralmente, fornitori Italia) si riferisce ai servizi ricevuti per lo sviluppo software e manutenzione (71 migliaia di euro) e per altre residuali prestazioni (consulenza fiscale, revisione contabile, ecc.).

La voce Debiti verso Controllanti include la posizione debitoria:

- verso Postel S.p.A. a fronte del contratto di *service* di attività di staff, del personale distaccato non dirigente, e dei compensi ai dirigenti distaccati che fanno parte del Consiglio di Amministrazione (34 migliaia di euro);
- verso Poste Italiane S.p.A. a fronte del *service* amministrativo, del *service* societario e dei compensi ai dirigenti distaccati che fanno parte del Consiglio di Amministrazione (20 migliaia di euro).

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza complementare si riferiscono alle posizioni debitorie verso vari istituti previdenziali e assistenziali per contributi in favore del personale, maturati ma non ancora liquidati.

I debiti tributari accolgono la posizione debitoria ai fini IRES e IRAP per le imposte di competenza dell'esercizio (complessivi 60 migliaia di euro, di cui 48 per IRES e 12 per IRAP).

Alla voce Altri debiti concorre la posizione debitoria verso il personale; il saldo della voce è pressoché in linea con l'esercizio precedente.

4.2 Conto economico

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (1.161 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020 la voce Ricavi per vendite e prestazioni è esclusivamente riferita ai ricavi verso Postel S.p.A. per le attività di sviluppo software e servizi di manutenzione a supporto dei sistemi della Controllante e dei clienti finali di quest'ultima (1.161 migliaia di euro; 1.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Il saldo della voce è pressocchè in linea con l'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (2 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020 la voce Altri ricavi e proventi rileva ricavi per servizi resi dalla Società, di competenza di esercizi precedenti (2 migliaia di euro; 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

COSTI PER SERVIZI (451 migliaia di euro)

Costi per servizi		(migliaia di euro)	
Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	
Sviluppo e manutenzione software	146	188	
Prestazioni professionali esterne	120	110	
Consulenze varie	9	11	
Spese per il personale	170	168	
Altri costi per servizi	6	7	
Totale	451	484	

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi registrano una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-33 migliaia di euro), riconducibile principalmente al minor ricorso a servizi esterni di sviluppo e manutenzione software.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (40 migliaia di euro)

I costi per godimento beni di terzi di riferiscono in via esclusiva ai canoni per il contratto di subaffitto di una porzione dello stabilimento di Verona, stipulato con la controllante Postel S.p.A. (40 migliaia di euro). Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è in linea con l'esercizio precedente.

COSTO DEL LAVORO (423 migliaia di euro)

Costo del lavoro (migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	309	325
Oneri sociali	97	101
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS	16	18
Altri costi (recuperi di costo) del personale	1	1
Totale	423	445

Al 31 dicembre 2020, il costo del lavoro è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (31 migliaia di euro)

Ammortamenti e svalutazioni (migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	26	25
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	5	3
Totale	31	29

Al 31 dicembre 2020 si rilevano ammortamenti per 31 migliaia di euro, riferiti al patrimonio immobilizzato in essere alla data. La voce Ammortamenti è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nell'esercizio, in continuità con quello precedente, non si rileva alcuna svalutazione delle immobilizzazioni, né dei crediti compresi nell'attivo circolante, né delle disponibilità liquide.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (5 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri (5 migliaia di euro; 67 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) tengono conto di probabili passività correlate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUAF, CIG, CIGS e mobilità (si rinvia anche alla nota del passivo, sui Fondi per rischi e oneri).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (6 migliaia di euro)

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse	3	4
Altri costi correnti	3	7
Totale	6	11

Al 31 dicembre 2020, la voce Oneri diversi di gestione include oneri di natura tributaria relativi a TARI, diritti camerali, vidimazione libri sociali, canone RAI (complessivi 3 migliaia di euro), oltre che oneri di competenza dell'esercizio precedente riferibili al maggior costo per il rinnovo del CCNL 2019 (3 migliaia di euro).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2020, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva proventi o oneri di natura finanziaria di valore significativo.

IMPOSTE SUL REDDITO (52 migliaia di euro)

Imposte sul reddito

(migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	48	4	52	40	7	47
Totale	48	4	52	40	7	47

L'IRES è stata calcolata a partire dal *tax rate* teorico del 24%, attualmente vigente, mentre l'aliquota media teorica IRAP della Società è del 3,90%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte correnti:

Descrizione	Imposte correnti esercizio 2020		
	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	13	2	15
Pagamenti	61	-	61
Accantonamenti a Conto Economico	(48)	(4)	(52)
Altro	-	-	-
Saldo al 31 dicembre	26	(2)	23
di cui:			
Crediti per imposte correnti	74	7	81
Debiti per imposte correnti	(48)	(12)	(60)

La voce di debiti e crediti per imposte correnti si movimenta nel corso dell'esercizio in contropartita delle imposte dirette di competenza, oltre che per i pagamenti all'erario degli acconti dovuti.

A seguito della disposizione di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020⁹, e non rientrando la Società nelle cause di esclusione espressamente previste dal legislatore, l'importo del saldo IRAP 2019, pari a 4 migliaia di euro, e l'importo del primo acconto IRAP 2020, pari a 4 migliaia di euro, non sono dovuti all'erario.

Al 31 dicembre 2020, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva imposte differite attive o passive.

⁹ L'art. 24 del D.L. 34/2020 prevede che "Non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. Non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, [...] l'importo di tale versamento è comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo d'imposta".

5 – PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITA'

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile OIC 31 - *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*.

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare di Euro 474,06. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – marzo 2018 per ulteriori euro 7.439,83.

Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.a., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia, All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS - Mobilità - CUAF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La prossima udienza è fissata al 11 novembre 2021 per discussione.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analogha richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di euro 18.725,47 (di cui euro 17.206,54 già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

- a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software, partecipata da Postel al 51%;

- b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari ad euro 66.946,69. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020, il fondo al 31 dicembre 2020 presenta un valore di euro 67.404,66. Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a far data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software, essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per euro 2.271,20 e per euro 3.898,17 (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per euro 4.323,19.

6 – PARTI CORRELATE

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

Nel corso del 2020 sono stati intrattenuti rapporti patrimoniali, commerciali e finanziari con le imprese facenti parte del Gruppo Poste Italiane. Tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i rapporti patrimoniali con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.20					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane SpA	-	-	-	20	-	-
Postel S.p.A.	811	-	-	34	-	-
Totale	811	-	-	54	-	-

6.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.19					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane SpA	-	-	-	13	-	-
Postel S.p.A.	869	-	-	45	-	-
Totale	869	-	-	59	-	-

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.3 - Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.20							
	Ricavi				Costi			
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Immob. immateriali	Immob. materiali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllanti								
Poste Italiane SpA	-	-	12	-	25	-	-	-
Postel S.p.A.	1.161	1	-	-	233	-	-	-
Totale	1.161	1	12	-	258	-	-	-

Denominazione	Saldo al 31.12.19							
	Ricavi		Investimenti				Costi	
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Immob. immateriali	Immob. materiali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllanti								
Poste Italiane SpA	-	-	10	-	23	-	-	-
Postel S.p.A.	1.168	-	-	-	237	-	-	-
Totale	1.168	-	10	-	260	-	-	-

7 – ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'esercizio 2020, in confronto con quello 2019:

Numero dei dipendenti

Unità	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2020	Esercizio 2019	al 31.12.20	al 31.12.19
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-
Aree operative	8	8	8	8
Aree di base	-	-	-	-
Tot. unità tempo indeterminato (*)	8	8	8	8
Contratti a tempo determinato	-	-	-	-
Totale	8	8	8	8

L'organico al 31 dicembre 2020 è in linea con quello al 31 dicembre 2019.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore postale.

Dirigenti con responsabilità strategiche

In linea con le direttive del Gruppo Poste Italiane, per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Con riguardo alla Società, in particolare, sono di seguito rappresentate le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori per gli esercizi 2019 e 2020 relativi allo svolgimento delle loro funzioni, inclusa la quota riversata alla Controllante per attività svolte dal proprio personale dirigente, è il seguente:

Compensi e spese amministratori

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Emolumenti	6	5
Rimborsi spese	-	-
Totale	6	5

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per gli esercizi 2019 e 2020 è il seguente:

Compensi e spese sindaci (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Compensi	36	36
Spese	1	1
Totale	37	37

Le competenze spettanti all'Organismo di vigilanza per l'esercizio 2020 relative allo svolgimento delle loro funzioni, inclusa la quota riversata alla Controllante per attività svolte dal proprio personale dirigente, ammontano a 16 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Alla data della redazione del presente Bilancio la parte non ancora pagata degli emolumenti maturati nell'esercizio 2020 e nell'esercizio precedente ammonta a 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2020 la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Compensi alla società di revisione

Al 31 dicembre 2020, i compensi spettanti alla società Deloitte & Touche S.p.A. per incarico di Revisione Legale ammontano a 8.336 euro, al netto di spese vive di segreteria e rivalutazione ISTAT, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed art. 2409 bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi 2020/2022.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 (liberalità)

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha stabilito le misure volte ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, nel corso dell'esercizio 2020 Address Software S.r.l. non ha ricevuto od effettuato alcun tipo di erogazione rientrante tra quelle previste dalla norma.

Impegni

Fatti salvi gli impegni della Società rilevati in bilancio e descritti nella trattazione che precede, non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

Garanzie e fideiussioni

Al 31 dicembre 2020, non si rilevano garanzie e fideiussioni.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1 del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio 2020, non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Dati essenziali della Società che esercita coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane S.p.A. (società che esercita l'attività di direzione, coordinamento e controllo di Address Software S.r.l.), esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, sono desumibili dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

STATO PATRIMONIALE

<i>(dati in euro)</i>					
ATTIVO	Note	31 dicembre 2019	<i>di cui parti correlate</i>	31 dicembre 2018	<i>di cui parti correlate</i>
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	1.886.540.623	-	1.835.085.847	-
Investimenti immobiliari	[A2]	44.128.398	-	47.574.867	-
Attività immateriali	[A3]	561.731.422	-	448.088.183	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.119.172.897	-	-	-
Partecipazioni	[A5]	2.204.509.011	2.204.509.011	2.197.594.888	2.197.594.888
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	58.251.783.573	3.934.272.101	51.543.254.591	4.526.820.159
Attività finanziarie	[A7]	740.256.035	299.846.801	814.445.003	278.590.031
Crediti commerciali	[A8]	5.342.396	-	5.636.510	-
Imposte differite attive	[C12]	674.374.767	-	862.844.852	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.434.680.477	1.465.574	1.288.241.050	1.465.574
Totale		66.922.519.599		59.042.765.791	
Attività correnti					
Crediti commerciali	[A8]	2.385.157.946	1.138.628.308	2.255.638.007	1.048.869.525
Crediti per imposte correnti	[C12]	45.551.784	-	88.209.983	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.020.012.494	259.081.401	865.889.249	31.862.570
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	18.143.931.029	7.269.242.445	12.319.498.283	6.157.734.608
Attività finanziarie	[A7]	201.153.077	66.578.886	168.104.149	130.884.144
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	4.302.784.484	-	3.318.398.871	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	1.206.344.232	494.646.677	2.127.300.260	1.306.085.900
Totale		27.304.935.046		21.143.038.802	
Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione		-	-	1.100	-
TOTALE ATTIVO		94.227.454.645		80.185.805.693	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2019	<i>di cui parti correlate</i>	31 dicembre 2018	<i>di cui parti correlate</i>
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	-
Riserve	[B2]	2.617.378.839	-	1.545.714.349	-
Risultati portati a nuovo		2.444.407.492	-	2.606.922.919	-
Totale		6.327.896.337		5.458.747.268	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	433.333.017	58.175.681	607.844.228	58.301.383
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.107.576.437	-	1.158.106.279	-
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	12.262.575.528	123.088.330	7.375.813.984	20.101.464
Passività finanziarie	[B7]	1.600.683.086	46.662.705	77.034.598	-
Imposte differite passive	[C12]	665.691.092	-	376.216.879	-
Altre passività	[B9]	1.505.000.678	5.070.470	1.342.776.666	6.035.435
Totale		17.574.859.838		10.937.792.634	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	697.112.713	12.316.411	823.220.052	12.399.743
Debiti commerciali	[B8]	1.598.377.722	497.270.191	1.488.112.389	387.167.971
Debiti per imposte correnti	[C12]	199.316.209	-	5.548.039	-
Altre passività	[B9]	1.455.449.570	109.149.934	1.771.013.379	276.231.265
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	65.674.172.546	10.394.940.206	59.382.968.337	8.903.501.544
Passività finanziarie	[B7]	700.269.710	509.569.892	318.403.595	112.130.122
Totale		70.324.698.470		63.789.265.791	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		94.227.454.645		80.185.805.693	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

		(dati in euro)			
	Note	Esercizio 2019	di cui parti correlate	Esercizio 2018	di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[C1]	8.540.946.485	3.523.917.698	8.418.637.346	3.221.472.952
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	383.707.355	-	418.410.968	-
Altri ricavi e proventi <i>di cui proventi non ricorrenti</i>	[C3]	478.311.303	358.299.023	452.027.254	394.007.364
			-	116.400.000	-
Totale ricavi		9.402.965.143		9.289.075.568	
Costi per beni e servizi	[C4]	1.854.255.032	921.806.625	1.725.383.442	584.671.424
Oneri dell'operatività finanziaria	[C5]	99.906.997	26.550.722	50.289.658	7.168.015
Costo del lavoro	[C6]	5.702.348.094	57.722.241	5.946.572.100	47.829.321
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	674.243.350	-	473.835.028	-
Incrementi per lavori interni		(20.982.783)	-	(12.479.459)	-
Altri costi e oneri	[C8]	195.995.317	6.351.404	305.942.657	6.150.031
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C9]	40.830.116	749.805	21.563.259	(3.211.838)
Risultato operativo e di intermediazione		856.369.020		777.968.883	
Oneri finanziari	[C10]	58.769.029	2.775.255	69.963.475	356.260
Proventi finanziari	[C10]	70.444.039	54.180.877	44.290.759	29.389.665
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie <i>di cui oneri non ricorrenti</i>	[C11]	45.457.823	32.571	19.878.102	19.885.407
		45.443.654		-	-
Risultato prima delle imposte		822.586.207		732.418.065	
Imposte dell'esercizio	[C12]	162.054.754	-	148.651.799	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		660.531.453		583.766.266	

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice civile, si precisa che Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, Roma, provvede a redigere il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, di cui Address Software S.r.l. fa parte, e che lo stesso risulta essere disponibile presso i canali ufficiali previsti.

8 – EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano, oltre quanto sopra menzionato, altri eventi successivi alla data di chiusura del presente Bilancio.

9 – RELAZIONI E ATTESTAZIONE

Verranno inserite appena disponibili ai fini dell'Assemblea.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Soci

della Società **ADDRESS SOFTWARE S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

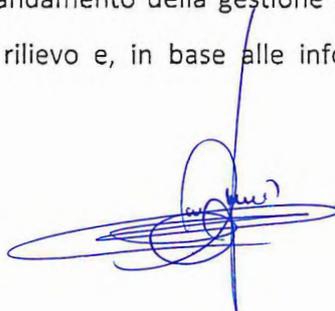
▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle attività della società anche in merito agli adeguamenti delle procedure operative alle linee di indirizzo del Gruppo Poste Italiane. Nel 2020 abbiamo avuto tutte le informazioni necessarie e vigilato sulle modifiche statutarie deliberate nell'Assemblea Straordinaria del 16 giugno 2020 avente ad oggetto: - Modifica degli artt. 15, 17 e 21 delle "Norme sul Funzionamento della Società".

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte e dalle Relazioni periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

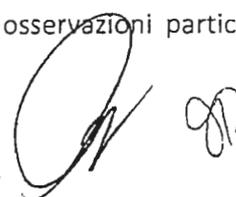
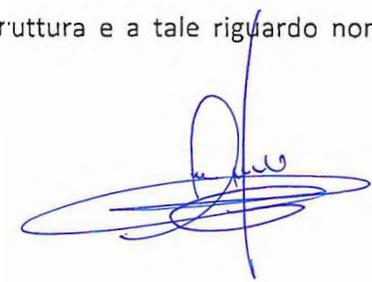
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale da atto che nella Nota Integrativa e nella Relazione sono state indicate le attività poste in seguito alla emergenza sanitaria conseguenza alla pandemia COVID- 19. Attività conformi al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e alle direttive emanate dalla capogruppo Poste Italiane S.p.a.. Non si registrano effetti negativi sulla gestione economico/finanziaria/patrimoniale conseguenti al COVID- 19.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per € 11.500,00 (€ 12 per effetto dell'arrotondamento /000).

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 2 aprile 2021, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio 2020 così come redatto dagli Amministratori dal quale emerge un risultato economico positivo di € 153.860,00. Il Collegio Sindacale concorda con la destinazione del risultato d'esercizio espressa dall'Organo Amministrativo in Nota Integrativa.

Roma, 2 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Cinzia Marzoli

Corrado Canziani

Francesco Murdocca



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
Address Software S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Address Software S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Al paragrafo "Parti correlate", gli Amministratori informano circa l'esistenza di rapporti patrimoniali, commerciali e finanziari con le imprese facenti parte del Gruppo Poste Italiane. Tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Poste Italiane S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

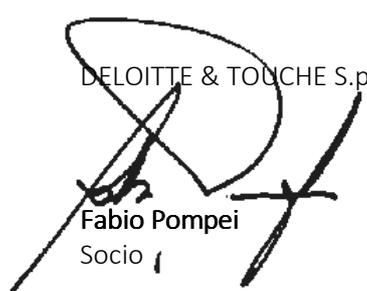
Gli Amministratori della Address Software S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 2 aprile 2021